

RVP
Regione Valle di Poschiavo

1. novembre 1998

Adeguamento
giusta DG no. 937 del 15.8.06

**Piano direttore
regionale
Valle di Poschiavo**

**Rapporto
Aree regionali di
protezione del
paesaggio**

Oggetto 13.103

GIS Plan AG, Coira

Indice

Aree regionali di protezione del paesaggio

1.	Introduzione	1
2.	Basi e inventari	2
3.	Obiettivi e principi relativi alle aree regionali di protezione del paesaggio	7
4.	Incidenze territoriali	9
5.	Disposizioni del piano direttore (vediasi foglio d'oggetto no. 13.103)	9

Foglio d'Oggetto

13.103 Aree regionali di protezione del paesaggio

1. Introduzione

Il presente piano direttore paesaggio regolamenta le aree di protezione del paesaggio d'importanza regionale. Il piano direttore paesaggio si occupa della valutazione dei diversi inventari (inventari federali e cantonali nell'ambito della protezione della natura e del paesaggio, protezione delle caratteristiche locali e beni culturali) nell'ottica regionale. Esso tiene conto dei provvedimenti già adottati dai **comuni** al fine di conservare e proteggere il paesaggio. Il piano direttore stabilisce inoltre gli importanti **conflitti** tra le utilizzazioni esistenti e quelle previste (ad es. aree sciistiche, infrastrutture e altri) nel paesaggio e stabilisce l'ulteriore **modo di procedere** per risolvere i conflitti degli interessi oppure dà **istruzioni ai comuni** sulle misure tutelative e definitive da adottare a livello comunale a favore dei paesaggi d'importanza regionale. Non costituiscono per contro oggetto del presente piano direttore le zone e gli oggetti di protezione d'**importanza locale**, i quali sono soggetti alla pianificazione delle utilizzazioni dei comuni, e neppure le **aree soggette alla protezione della natura d'importanza nazionale e regionale** (ad es. le golene, le torbiere alte e basse), delle quali si occuperà il **piano direttore cantonale**.

Il piano direttore paesaggio contempla i **paesaggi naturali e culturali**. I paesaggi naturali non contaminati dall'uomo in Svizzera esistono soltanto ancora in alta montagna o sotto forma di "isole" in siti fuori mano e inaccessibili delle zone prealpine o del Giura.

La natura e il paesaggio si modificano in seguito alla loro utilizzazione e gestione. Il paesaggio non costituisce un'entità statica, bensì un sistema dinamico, composto dei seguenti importanti **elementi**, il cui insieme forma una struttura che non tarda a causare effetti:

- il terreno nonché le pietre e rocce;
- la geomorfologia e la topografia (configurazione della superficie);
- le acque (fiumi, ruscelli, laghi);
- la vegetazione (bosco, siepi, frutteti) e l'utilizzazione (terreno a coltivazione agricola e pascoli);
- gli agglomerati (città, paesi, borghi, edifici singoli);
- i collegamenti e trasporti (strade, ferrovia, funivie e sciovie);
- gli impianti di approvvigionamento (linee e condotti, centrali idroelettriche, discariche, estrazione di materiale).

A seconda dell'elemento predominante o dell'utilizzazione predominante si parla di diversi **tipi di paesaggio** (paesaggio fluviale, composto di siepi, turistico, urbano, alta montagna e altri).

In seguito allo sviluppo economico e insediativo il **paesaggio** negli ultimi decenni in qualche regione o sito ha subito **modifiche piuttosto incisive**. Nella Regione Valle di Poschiavo i fattori salienti che hanno determinato il mutamento del paesaggio sono stati lo sviluppo degli agglomerati (fondovalle S. Carlo - Le Prese e

Brusio - Campocologno), la costruzione di strade e sentieri (strade agricole per raggiungere i maggesi), la realizzazione di edifici e impianti turistici (Passo del Bernina), l'erezione di centrali idroelettriche, l'estrazione di ghiaia, sabbia e sassi, come pure l'intensificazione e l'ammodernamento dell'agricoltura. L'intensificazione o la modifica dell'utilizzazione (ad es. rimboschimento di radure e terreno a reddito limite) non sono comunque i soli responsabili del mutamento subito dal paesaggio; vi contribuiscono anche l'estensione della gestione o la rinuncia alla stessa nonché i fenomeni naturali e i manufatti di protezione (ad es. la zona Varuna).

Il paesaggio, soprattutto il paesaggio intatto, costituisce uno dei **fondamenti** più importanti **per l'ulteriore sviluppo economico (turistico) della Regione**. La manutenzione e la cura del paesaggio naturale e di quello colturale svolgono pertanto un ruolo determinante. **L'agricoltura e la selvicoltura** ne garantiscono ampiamente l'esistenza. Perciò occorre creare buone premesse per questi due generi di attività migliorandone le strutture, le quali non possono essere realizzate senza intervenire in qualche modo sul paesaggio. Le costruzioni e quindi gli interventi sulla natura risultano indispensabili anche quando il paesaggio colturale, le assi viarie, gli agglomerati e le altre infrastrutture devono essere protette contro i pericoli della natura (valanghe, caduta di massi, frane, alluvioni).

Un paesaggio intatto offre **buone condizioni di vita per animali e piante, come pure per gli abitanti e i turisti**. Infatti le piante, gli animali e gli uomini per star bene e sentirsi a loro agio dipendono da biotopi privi di elementi di disturbo.

2. Basi e inventari

La messa a punto del settore paesaggio si è basata sui seguenti fondamenti:

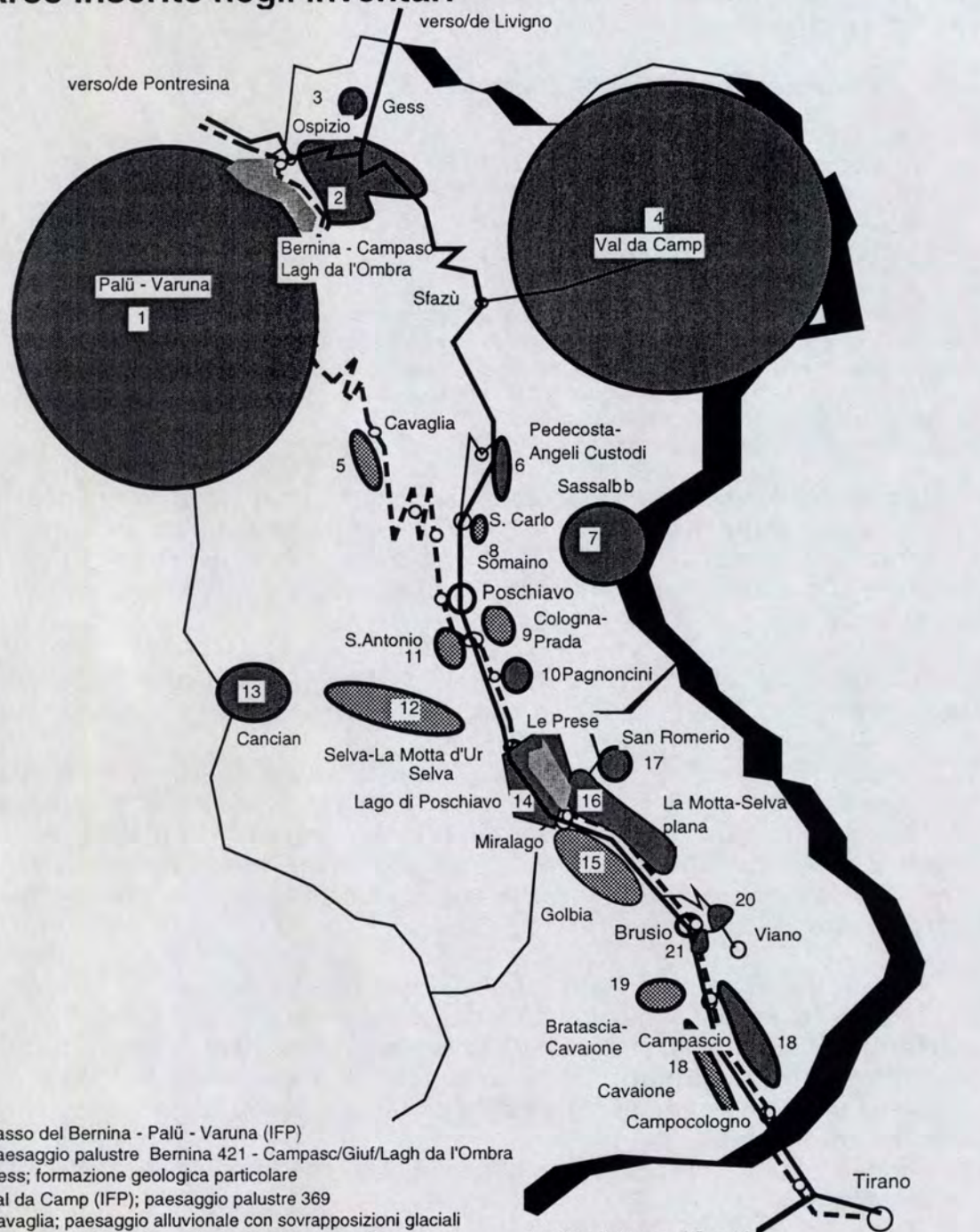
- a. gli inventari federali dei paesaggi e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP e ICP/1984);
- b. l'inventario dei paesaggi palustri (no. 369 e no. 421);
- c. l'inventario cantonale dei paesaggi e monumenti naturali degni di essere protetti e protetti;
- d. le zone di protezione del paesaggio giusta la pianificazione locale, sommario dell'UCPT in scala 1 : 25'000.

Sono aree di protezione del paesaggio d'importanza regionale i paesaggi di particolare bellezza e singolarità nonché i paesaggi caratteristici della regione. Nella Regione Valle di Poschiavo rientrano in questa definizione le zone e gli oggetti seguenti:

Regione Valle di Poschiavo

Aree di protezione del paesaggio d'importanza regionale

Aree inserite negli inventari



- 1 Passo del Bernina - Palù - Varuna (IFP)
- 2 Paesaggio palustre Bernina 421 - Campasc/Giuf/Lagh da l'Ombra
- 3 Gess; formazione geologica particolare
- 4 Val da Camp (IFP); paesaggio palustre 369
- 5 Cavaglia; paesaggio alluvionale con sovrapposizioni glaciali
- 6 Pedecosta - Angeli Custodi; siepi, golene, ruscelli
- 7 Sassalb; monte calcareo: pendii formati da rocce e detriti con flora speciale
- 8 S. Carlo - Somaino; paesaggio culturale: siepi, terrazzi, agglomerato
- 9 Cologna - Prada; paesaggio culturale: siepi, terrazzi, insediamento
- 10 Pagnoncini; paesaggio culturale: siepi, terrazzi, insediamento
- 11 S. Antonio; paesaggio culturale: siepi, terrazzi, insediamento
- 12 Selva - La Motta d'Ur; terrazzo alto, tipico paesaggio culturale
- 13 Platti di Cancian; speciale formazione rocciosa
- 14 Riva del Lago di Poschiavo
- 15 Miralago - Golbia - Livera; tipico paesaggio culturale
- 16 Motta - Selvapiana; zona con caduta di massi; sperone, tipico paesaggio culturale
- 17 San Romerio
- 18 Brusio - Campocologno; vegetazione boschiva particolare: castagneti
- 19 Bratascia - Cavaione; tipico paesaggio culturale
- 20 Brusio; vegetazione boschiva particolare: carpineti
- 21 Viadotto della FR Brusio; oggetto culturale

Per decidere quali provvedimenti protettivi occorranò nell'ottica regionale fanno stato i seguenti criteri:

a. l'attuale situazione protettiva a livello comunale, vale a dire l'appartenenza a una determinata zona

- zone di protezione vincolanti e/o ordinamenti protettivi giusta diritto speciale
- bosco
- zona agricola
- zona edificabile

b. il grado di minaccia e di pericolo,; vale a dire conflitti attuali o futuri con altre utilizzazioni o infrastrutture

- agricoltura: misure di bonifica, intensificazione/estensione
- selvicoltura: costruzione di strade, gestione con ubicazione non vincolata
- svago: allestimento di piste, di piste per lo sci di fondo, piloni, edifici, parcheggi ecc.
- infrastrutture: strade, linee e condotti e altri impianti di approvvigionamento
- estrazione e deposito di materiale/discariche
- utilizzazione a scopo militare: piazze di tiro LM 134 e altri impianti

Le utilizzazioni esistenti o previste oppure l'allestimento di infrastrutture si ripercuotono sul **bilancio della natura** (ad es. modifica del terreno, captazione d'acqua, lo spezzamento di sistemi ecologici), sulla **caratteristica del paesaggio** oppure condizionano il **disturbo/pregiudizio** a aree di svago e spazi vitali di uomini, animali e piante.

La valutazione delle aree di protezione del paesaggio d'importanza regionale basata sui criteri di cui sopra porta alle seguenti conclusioni:

a. Il Comune di Poschiavo in sede di pianificazione locale non ha ancora delimitato zone soggette di protezione del paesaggio. Ne fanno eccezione la parte inferiore della Val da Camp (convenzione con la Lega per la protezione della natura) e la rive del lago a Le Prese (zona verde). Dovranno essere delimitate aree di protezione del paesaggio e conciliati conflitti di utilizzazione per le seguenti aree:

1 Passo del Bernina - Palü - Lago Bianco - Varuna

Imponente scenario montuoso con ghiacciai, invaso del Lago Bianco e Ferrovia del Bernina; amena mèta turistica; linee esistenti di alta tensione e valico; **dato acquisito**; per la zona Lago Bianco finché non sarà stata presa una decisione sul potenziamento della centrale idro-elettrica (**risultato intermedio**); pericoli: potenziamento delle centrali idroelettriche; estrazione e deposito di materiale;

2 Paesaggio palustre Bernina - Campasc/Lagh da l'Ombra

Paesaggio palustre 421 (dato acquisito giusta l'art. 3 dell'ordinanza sui paesaggi palustri del 1° maggio 1996); in considerazione delle condizioni climatiche sfavorevoli e dell'altitudine, la frequenza e l'effetto delle paludi sono notevoli; tra le bellezze particolari di questa zona palustre si trovano le torbiere intorno al lagh da Campasc;

Paesaggio eroso dai ghiacciai con innumerevoli piante e flora e fauna interessanti; strada del passo del Bernina, linea ferrovia e linea ad alta tensione esistenti; **dato acquisito**;

pericoli: in zona La Motta/Campasc nuova pista per lo sci di fondo, intensificazione dell'agricoltura, drenaggi, utilizz. militare giusta LM 134; realizzare la piste per lo sci di fondo in zona La Motta/Campasc senza modificare il terreno; consentita la preparazione della pista con macchinari; stipulare un accordo sull'utilizzazione a scopo militare giusta LM 134 per Laguné (no. 3413.02) nell'interesse del rispetto delle zone di protezione della natura;

3 I Gess

La montagna dolomitica I Gessi colpisce a prima vista per il suo colore chiaro e forma particolare; flora alpina estremamente variata con specie peculiari (zona protezione della vegetazione); bel paesaggio di passo; la piccola cava di materiale per le strade del circondario è garantita; pista di discesa esistente (variante senza preparazione); **dato acquisito**
pericoli: ampliamento dell'estrazione e deposito di materiale; determinazione dell'estrazione ghiaia nell'ambito della pianificazione locale;

4 Val da Camp

IFP 1904 e paesaggio palustre 369, Plan da San Franzesch (dato acquisito giusta l'art. 3 dell'ordinanza sui paesaggi palustri del 1° maggio 1996); valle alpina centrale largamente intoccata e di rara bellezza, con interessanti laghetti alpini e svarianti ambienti vitali, ad esempio: torbiere alte e basse, terreni asciutti, boschi di larici e di cembri ecc.; **dato acquisito**;
pericoli: intensificazione dell'agricoltura nelle zone palustri; utilizzazione a scopo militare giusta LM 134 (aree di tiro e di posizione spostate fuori zona palustre/verificare); utilizzazione a scopo di svago; drenaggi; e stipulare accordi sull'utilizzazione militare giusta LM 134 per Campo (no. 2) e zona prevista Teo (no. 4);

Classificazione come dato aquisito
giusta DG no. 937 del 15.8.06

5 Cavaglia

Pietraia piana dietro lo sbarramento con numerose rocce levigate dai ghiacciai e marmite glaciali; linea ferroviaria e linea ad alta tensione esistenti; la centrale idroelettrica e la stazione ferroviaria sono escluse; **risultato intermedio** (a causa del progetto di ampliamento della centrale idroelettrica);

pericoli: potenziamento centrali idroelettriche, arginature di fiumi, costruzione di strade, intensificazione dell'agricoltura, estrazione e deposito di materiali;

6 Pedecosta - Angeli Custodi

Paesaggio di siepi con golene laterali al ruscello (sul cono di deiezione); **dato acquisito**;

pericoli: soppressione di siepi e vecchi terrazzi, arginamenti di ruscelli, estrazione e deposito di materiale, costruzione di strade, estensione della zona edificabile; allestire la nuova pista per lo sci di fondo rispettando il paesaggio;

7 Sassalb

Imponente bastione roccioso della montagna Sassalb quale simbolo della valle; flora alpina straordinariamente ricca e differenziata, in parte con specie rare; **dato acquisito**;
pericolo; estrazione;

8 paesaggio di siepi e colturale S. Carlo - Somaino

9 paesaggio di siepi e colturale Prada - Cologna

10 paesaggio di siepi e colturale Pagnoncini

11 paesaggio di siepi e colturale S. Antonio

Tipici paesaggi di siepi a sé stanti con cumuli di sassi da dissodamento e muretti a secco sul cono di deiezione del ruscello; zone edificate non incluse, zone edificabile rispettate; linea ad alta tensione esistente a Sant'Antonio; **dato acquisito**;
pericoli: soppressione delle siepi e dei vecchi terrazzi, estensione della zona edificabile, costruzione di strade, depositi di materiale;

12 Selva - La Motta d'Ur

Esteso pianoro con notevole cono montano boschivo, rimasto atipicamente nel centro di un precedente fondovalle; apprezzata zona escursionistica e di svago, ornata da due interessanti capelle a Selva; ripetitore esistente a Selva, ristorante con parcheggi esistenti; pista per lo sci fondo Selva - Urgnash e Madreda - Caneu esistente; **dato acquisito** (senza area sciistica prevista);
pericoli; impianti per lo svago (pista per lo sci di fondo, piloni, stazioni), disboscamenti, pregiudizio agli oggetti culturali; nuova pista per lo sci di fondo per collegare le due piste esistenti di sci di fondo;

13 Platti da Cancian

Imponente paesaggio roccioso e selvaggio della costa in serpentino proveniente da Quadrada nella Val Malenco, dorsali roccioso con rada vegetazione; laghetto e piccole torbiere bassa a livello d'altipiano; **dato acquisito**;
pericoli: assenti;

14 Riva del Lago di Poschiavo;

Paesaggio riveriasco lacustre idilliaco con straordinaria presenza di farfalle; linea ad alta tensione esistente; **dato acquisito**;
pericoli; estensione delle zone edificabili, costruzioni destinate allo svago, estrazione e deposito di materiale, infrastrutture;

- b. **Il Comune di Brusio** nella pianificazione locale vincolante ha già delimitato parti di zone per sottoporle a protezione. Le disposizioni della legge edilizia dovranno essere verificate e le zone di protezione completate e adeguate.

15 Miralago - Golbia - Livera

Paesaggio culturale ricco di strutture con staccionate e muretti a secco tra Miralago e Piazzo; linea ad alta tensione esistente; **dato acquisito**;
pericoli; soppressione delle siepi e dei vecchi terrazzi, costruzione di strade, depositi di materiale;

16 La Motta - Selvaplana

Regione di rilievi montani a forma di cupola, coperta da un bosco di pini ed un pendio molto ripido a sud-ovest con elci; la zona è interessante dal punto di vista geologico e geomorfologico; linea ad alta tensione esistente; Paesaggio a terrazze notevole e variamente strutturato, con una fitta rete di muretti a secco, cumuli di petre e estesi prati magri; a valle di Cötöngi c'è un giardino di nocci; zone edificate non incluse; zone edificabile rispettate; **dato acquisito** (senza nuovo campeggio a "Garbela" e estrazione di sassi prevista a La Motta di Miralago); pericoli: zone edificabili, utilizzazione a scopo di svago, soppressione di siepi e vecchi terrazzi, costruzione di strade, estrazione e deposito di materiale; conservazione dei vecchi edifici (modifica dell'utilizzazione);

17 San Romerio

Tradizionale pascolo montano primaverile con chiesa e ospizio in posizione dominante al di sopra di brulle pareti rocciose; **dato acquisito**; pericolo: costruzione di strade;

18 Brusio - Campocologno

Paesaggio culturale caratterizzato dai castagni (castagneti); Campascio si situa in gran parte in una zona franosa; linea ad alta tensione esistente; **dato acquisito**; a causa di tracciato della prevista circonvallazione di Campocologno (**risultato intermedio**); pericoli; gestione del bosco non appropriata all'ubicazione, costruzione di strade;

19 Bratascia - Cavaione

Paesaggio a terrazze straordinarie bello; terreno ripido è strutturato in dozzine di muretti a secco e siepi; zona edificabile rispettata; **dato acquisito**; pericoli: zone edificabili, soppressione di siepi e vecchi terrazzi, costruzione di strade, estrazione e deposito di materiale;

20 Brusio: carpineti

Vegetazione boschiva particolare (carpineti); area forestale; **dato acquisito**; pericoli: gestione del bosco non appropriata all'ubicazione; estrazione e deposito di materiale.

21 Brusio: Viadotto della FR

Oggetto culturale e dintorni; **dato acquisito**; pericoli: zone edificabili

3. Obiettivi e principi relativi alle aree regionali di protezione del paesaggio

Il paesaggio va conservato e rispettato (incarico della legge federale sulla pianificazione del territorio). Il postulato del rispetto non si limita ai paesaggi degni di protezione e conservazione, bensì si applica generalmente al paesaggio, vale a dire alle aree fuori zona edificabile. Oltre a rispettare il paesaggio l'autorità

preposta alla pianificazione dovrà anche soppesare i diversi interessi in quanto a utilizzazione, vale a dire che i provvedimenti per la conservazione e promozione dovranno essere ponderati. Il paesaggio giusta i principi della LPT (art. 3) viene rispettato:

riservando all'agricoltura sufficienti superfici di terreno coltivato idonee,

inserendo armonicamente nel paesaggio gli agglomerati, edifici e impianti,

lasciando libere le rive dei laghi e fiumi,

conservando paesaggi naturali e spazi per lo svago,

conservando i boschi consentendo loro di adempiere le proprie funzioni,

evitando impatti negativi sulle naturali basi vitali (suolo, aria, acqua, bosco e paesaggio) oppure riducendo quanto mai le stesse tenendo conto della sensibilità e meritevolezza di protezione del paesaggio nel decidere ubicazioni.

Nelle aree di protezione del paesaggio si tratta di tutelare la **caratteristica o singoli oggetti di questi preziosi paesaggi naturali e culturali**, di proteggere la **panoramica del paesaggio**, di conservare la **funzione del bilancio biologico** e di proteggere i **biotopi degli animali e delle piante**.

L'**utilizzo agricolo e forestale** deve essere realizzata come finora e secondo il principio della durata nel tempo; le misure per migliorare la struttura e la gestione dell'agricoltura e selvicoltura nonché i manufatti di difesa contro i pericoli sono consentiti a condizione che rispettino il paesaggio. Si dovrà evitare il rimboschimento di radure, Le bonifiche dovranno rispettare le siepi e le torbiere basse.

L'**utilizzo a scopo di svago** rimane garantita nei limiti precedenti. Per contro nelle zone regionali di protezione del paesaggio non si dovranno allestire nuovi sentieri né segnalare strade esistenti quali sentieri (salvo i sentieri previsti nella carta del piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo e nel foglio d'oggetto 13.302). Sono consentiti l'allestimento e la preparazione di piste per lo sci di fondo, mentre sono interdette le modifiche del terreno per realizzare nuove piste per lo sci e lo sci di fondo nelle torbiere basse e nelle aree di protezione delle piante (carta del piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale e foglio d'oggetto 13.301).

Gli **edifici e impianti esistenti** potranno essere ulteriormente utilizzati, mantenuti e ampliati nei limiti delle disposizioni EFZ giusta l'ordinanza cantonale sulla pianificazione territoriale.

Il **rinnovo e l'ampliamento delle infrastrutture esistenti** (ad es. impianti di approvvigionamento elettrico) sono consentiti.

L'**utilizzo a scopo militare giusta LM 134** è garantita anche per l'avvenire. Nelle zone **Laguné (no. 2)** e **Val da Camp (no.4)** le aree di posizione e di tiro devono essere verificate in quanto a conflitti con torbiere alte e basse e importanti biotopi della fauna, inserendo apposite disposizioni negli accordi sugli stand di tiro.

Sono vietati nelle aree regionali di protezione del paesaggio l'estrazione di materiale (salvo lo sgombero di frane e i prelievi di ghiaia per provvedimenti previsti dalla polizia dei fiumi e naturalistici), le discariche, i depositi di materiale, le zone edificabili, i manufatti e impianti turistici, le nuove infrastrutture (salvo impianti ad ubicazione estremamente vincolata, ad es. impianti di comunicazione), le piazze d'armi e le piazze di atterraggio per elicotteri in alta montagna.

Restano riservate le disposizioni degli oggetti per gli edifici fuori delle zone edificabili secondo piano direttore cantonale (zone di conservazione e paesaggi con edifici degni di protezione del piano direttore regionale).

4. Incidenze territoriali

Con la designazione di aree di protezione del paesaggio d'importanza regionale ci si propone di conservare aree naturali e degne di protezione. Conflitti con le nuove utilizzazioni, edifici e impianti che potrebbero pregiudicare il carattere di tali zone, sussistono in zona **Lago Bianco/no. 1** e **Cavaglia/no. 5** (potenziamento centrali idroelettriche), **Selva/no. 12** (infrastrutture turistiche), nelle zone **La Motta/Laguné/no. 2** e **Val da Camp/no. 4** (utilizzazione a scopi militari giusta LM 134, aree di passaggio della selvaggina, nuova pista per lo sci di fondo/La Motta), in zona **La Motta -Selvaplana/no. 16** (estrazione di sassi e campeggio a Garbela), in zona **Brusio - Campocologno/no. 18** (circonvallazione prevista). I conflitti in zona Passo del Bernina, Cavaglia e Campocologno potranno essere risolti soltanto dopo che saranno stati definiti concetti definitivi circa i progetti. La prevista area sciistica di Selva e la prevista cava di La Motta di Miralago saranno tolte dalla zona di protezione del paesaggio.

Il Comune di Poschiavo concilierà i conflitti nelle zone La Motta/Laguné e Val da Camp in collaborazione con l'Ufficio per la protezione del paesaggio e della natura nonché con gli organi addetti alla guardia della selvaggina; la normativa sarà stabilita in una convenzione.

5. Disposizioni del piano direttore

vedasi foglio d'oggetto no. 13.103 alla cifra 5. e carta del piano direttore 1 : 25'000

Foglio d'oggetto

13.103 Aree regionali di protezione del paesaggio

Foglio d'oggetto no.: 13.103

Settore: paesaggio

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

1

1. PROGETTO

1.0 Generalità

Progetto: **Aree regionali di protezione del paesaggio**

Coordinate:

Coordinamento con l'oggetto: **13.101/2:** Edifici fuori zona edificabile
13.301: Turismo invernale
13.302: Turismo estivo
13.303: Concetto campeggi
13.601: Estrazione sassi, ghiaia e sabbia
13.602: Discariche per materiali inerti e depositi per materiale
13.801: Piazze di tiro militare LM 134 (secondo fase)

Piani allegati: **Carta del piano direttore 1 : 25'000**

Urgenza: **da breve a lungo termine**

Fabbisogno finanziario: **sconosciuto**

Sostituisce il foglio d'oggetto no.:

1.1 Situazione iniziale

vedasi la cifra 1. del rapporto.

1.2 Aree d'inventario e misure protettive adottata a livello comunale

vedasi la cifra 2. del rapporto.

1.3 Obiettivi e principi relativi alle aree regionali di protezione del paesaggio

Nelle aree di protezione del paesaggio si tratta di tutelare la **caratteristica o singoli oggetti di questi preziosi paesaggi naturali e colturali**, di proteggere

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

2

la **panoramica del paesaggio**, di conservare la **funzione del bilancio biologico** e di proteggere i **biotopi degli animali e delle piante**.

L'**utilizzo agricolo e forestale** deve essere realizzata come finora e secondo il principio della durata nel tempo; le misure per migliorare la struttura e la gestione dell'agricoltura e selvicoltura nonché i manufatti di difesa contro i pericoli sono consentiti a condizione che rispettino il paesaggio. Si dovrà evitare il rimboschimento di radure, Le bonifiche dovranno rispettare le siepi e le torbiere basse.

L'**utilizzo a scopo di svago** rimane garantita nei limiti precedenti. Per contro nelle zone regionali di protezione del paesaggio non si dovranno allestire nuovi sentieri né segnalare strade esistenti quali sentieri (salvo i sentieri previsti nella carta del piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo e nel foglio d'oggetto 13.302). Sono consentiti l'allestimento e la preparazione di piste per lo sci di fondo, mentre sono interdette le modifiche del terreno per realizzare nuove piste per lo sci e lo sci di fondo nelle torbiere basse e nelle aree di protezione delle piante (carta del piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale e foglio d'oggetto 13.301).

Gli **edifici e impianti esistenti** potranno essere ulteriormente utilizzati, mantenuti e ampliati nei limiti delle disposizioni EFZ giusta l'ordinanza cantonale sulla pianificazione territoriale.

Il **rinnovo e l'ampliamento delle infrastrutture esistenti** (ad es. impianti di approvvigionamento elettrico) sono consentiti.

L'**utilizzo a scopo militare giusta LM 134** è garantita anche per l'avvenire. Nelle zone **La Motta/Laguné (no. 2)** e **Val da Camp (no. 4)** le aree di posizione e di tiro devono essere verificate in quanto a conflitti con torbiere alte e basse e importanti biotopi della fauna, inserendo apposite disposizioni negli accordi sugli stand di tiro.

Sono vietati nelle **aree regionali di protezione del paesaggio** l'estrazione di materiale (salvo lo sgombero di frane e i prelievi di ghiaia per provvedimenti previsti dalla polizia dei fiumi e naturalistici), le discariche, i depositi di materiale, le zone edificabili, i manufatti e impianti turistici, le nuove infrastrutture (salvo impianti ad ubicazione estremamente vincolata, ad es. impianti di comunicazione), le piazze d'armi e le piazze di atterraggio per elicotteri in alta montagna.

Restano riservate le disposizioni degli oggetti per gli edifici fuori delle **zone edificabili secondo piano direttore cantonale** (zone di conservazione e paesaggi con edifici degni di protezione del piano direttore regionale).

Foglio d'oggetto no.: 13.103

Settore: paesaggio

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

3

1.4. Basi

vedasi la cifra 2. del rapporto.

2. INCIDENZE TERRITORIALI E PROBLEMI

vedasi la cifra 4. del rapporto.

3. INFORMAZIONE/PARTECIPAZIONE/COLLABORAZIONE

Esame preliminare cantonale del 12 luglio 1994
Esposizione pubblica dal 20 gennaio al 20 febbraio 1997
Completazione in base alle osservazioni inoltrate

4. AUTORITA` E SERVIZI INTERESSATI

Responsabile: Regione Valle di Poschiavo
Comuni: Brusio, Poschiavo
Regioni:
Cantone: UCPT, UPNP, UET, UPA, IF, SPPS, ICP, UA, UBM, UTC, DCTF, DFM
Confederazione: CDO settore d'istruzione 34
Altri: Ente turistico Valposchiavo, Sezione cacciatori

Foglio d'oggetto no.: 13.103

Settore: paesaggio

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

4

5. DISPOSIZIONI DEL PIANO DIRETTORE

5.1 Stato del coordinamento

Dato acquisito:

a. le aree regionali di protezione del paesaggio giusta la carta del piano direttore 1 : 25'000 sono:

- 1 Passo del Bernina - Palù - Lago Bianco - Varuna (salvo la zona Lago Bianco)
 - 2 Paesaggio palustre Bernina - Campasc/Lagh da l'Ombra
 - 3 I Gess
 - 4 Val da Camp
 - 6 Pedecosta - Angeli Custodi
 - 7 Sassalb
 - 8 Paesaggio di siepi e colturale S. Carlo - Somaino
 - 9 Paesaggio di siepi e colturale Prada - Cologna
 - 10 Paesaggio di siepi e colturale Pagnoncini
 - 11 Paesaggio di siepi e colturale S. Antonio
 - 12 Selva - La Motta d'Ur (escluso le aree sciistiche previste)
 - 13 Platti da Cancian
 - 14 Riva del Lago di Poschiavo;
 - 15 Miralago - Golbia - Livera
 - 16 La Motta - Selvaplana (esclusa la prevista area per l'estrazione in La Motta da Miralago)
 - 17 San Romerio
-

Foglio d'oggetto no.: 13.103

Settore: paesaggio

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

5

18 **Brusio - Campocologno** (salvo la prevista circonvallazione di Campocologno)

19 **Bratacchia - Cavaione**

20 **Brusio: carpineti**

21 **Brusio: Viadotto della FR**

- b. i **principi** per l'ordinamento delle aree regionali di protezione del paesaggio nelle leggi comunali giusta la cifra 1.3;
- c. la stipulazione di **accordi relativi all'utilizzazione militare giusta LM 134**, svago, economia alpestre, protezione della natura e importanti biotopi della fauna per le zone La Motta/Laguné (no. 2) e Val da Camp (no. 4).

Risultato intermedio:

- d. aree regionali di protezione del paesaggio (conflitti con le previste utilizzazioni):
- 1 **Passo del Bernina - Palü - Lago Bianco - Varuna** (zona Lago Bianco)
- 5 **Cavaglia** Classificazione come dato acquisito giusta DG no. 937 del 15.8.06
- 18 **Brusio - Campocologno** (area della prevista circonvallazione di Campocologno)

5.2 Attività e ulteriore modo di procedere

- a. Il Comune di **Brusio**, nel quale esistono ordinamenti vincolanti (zone di protezione del paesaggio) per parti di aree considerate d'importanza regionale, dovrà verificare gli stessi e adeguarli ai principi enunciati alla cifra 1.3 nonché completare le zone di protezione del paesaggio in sede di revisione della pianificazione locale.

Foglio d'oggetto no.: 13.103

Settore: paesaggio

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

6

- b. Il Comune di **Brusio** nell'ambito della sua pianificazione locale e sulla base del tracciato stabilito della prevista circonvallazione deciderà definitivamente sulla delimitazione concreta della area di protezione del paesaggio nell'area di Brusio - Campocologno (no. 18).
- c. Il Comune di **Poschiavo** in sede di revisione della pianificazione locale dovrà delimitare zone di protezione del paesaggio. I conflitti in zona Lago Bianco (no. 1) e Cavaglia (no. 5) saranno messi a punto e conciliati in sede di pianificazione locale. Delimitazione dei paesaggi palustri 421 e 369 giusta ordinanza federale del 1° maggio 1996, nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni.
- d. Per i territori **La Motta/Laguné (no. 2)** e **Val da Camp (no. 4)** dovranno essere stipulati accordi sull'utilizzazione militare giusta LM 134, i quali determineranno le zone di protezione della natura e gli importanti biotopi per la selvaggina nonché la coesistenza dell'utilizzazione militare, dello svago e l'economia alpestre. Il Comune di **Poschiavo** concilierà i conflitti esistenti nei territori La Motta/Laguné e Val da Camp in collaborazione con l'Ufficio per la protezione della natura e del paesaggio e con gli organi addetti alla guardia della selvaggina e adotta normative a in un accordo.

Foglio d'oggetto no.: 13.103

Settore: paesaggio

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

aree regionali di
protezione del paesaggio

Rapporto
Piano allegato:
carta del piano direttore 1 : 25'000

7

6. DECISIONI

6.1 Regione Valle di Poschiavo

Approvato dalla Commissione esecutiva nella seduta del **21.4.1998**

Il Presidente:

Il Segretario:

6.2 Comuni

Comune di Brusio:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del **20.7.1998**

Il Presidente:

Il Cancelliere:



Comune di Poschiavo:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del **21.9.1998**

Il Podestà:

Il Cancelliere:



6.3 Governo

Approvato con decisione no. **1936** del **2.11.1999**

Il Presidente del Governo:

K. Huber

Il Cancelliere:

